



PROGRAMMA LEADER + SICILIA 2000-2006 G.A.L. TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA A.T.S.

BANDO PUBBLICO

Azione 1.3.6: **“REALIZZAZIONE DI PICCOLE INFRASTRUTTURE A CARATTERE AZIENDALE E COLLETTIVO”**

VISTA la Comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti per l'attuazione dell'Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader +;

VISTA la Decisione C(2002) 249 del 19 febbraio 2002 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale Leader + (PRL) Sicilia 2000/2006;

VISTA la Deliberazione n. 116 del 19/04/02, con la quale la Giunta di Governo della Regione Siciliana ha approvato il Programma Regionale Leader +;

VISTA la Deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003 con cui la Giunta regionale ha adottato il Complemento di Programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader + Sicilia 2000/2006;

VISTO il Piano finanziario assegnato al Programma LEADER + Sicilia 2000/2006, pari globalmente ad Euro 65.133.000,00 di risorse complessive per la Sezione I – II – IV - , di cui Euro 26.053.000,00 a carico dei privati e un costo totale pubblico di € 39.080.000,00 così articolato: € 29.310.000,00 di quota comunitaria (FEOGA Orientamento), € 6.839.000,00 di quota statale e € 2.931.000,00 di quota regionale;

VISTO il D.D.G n. 825 del 13.07.2004 di approvazione della graduatoria dei PSL ammissibili con i relativi punteggi attribuiti e contenente anche l'elenco degli esclusi, registrato alla Corte dei Conti al Registro n. 1 Foglio 49 del 30.07.2004 e pubblicato sulla GURS n.37 del 3 settembre 2004;

VISTO il D.D.G n. 1592 del 04.11.2004 di finanziamento dei PSL presentati, pubblicato sulla GURS n. 54 del 17 dicembre 2004;

VISTO il D.D.S n. 1895 del 10-12-2004 di finanziamento del PSL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, per un importo complessivo a € 7.487.200,00.

VISTO il D.D.S n. 1841 del 29-11-2005 concernente la rimodulazione del Piano finanziario del PSL per un importo definitivo pari a € 7.282.917,87.

VISTO il D.D.G. n. 1864 del 10-12-2004, pubblicato sulla GURS n. 6 dell'11 febbraio 2005, di approvazione delle Linee Guida per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale – Programma regionale Leader + Sicilia 2000-06.

Tutto quanto sopra visto si da luogo al presente Avviso pubblico di selezione in riferimento al sopra citato PSL “Terre dell'Etna e dell'Alcantara”.

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELLA MISURA

Il Gruppo di Azione Locale “Terre dell'Etna e dell'Alcantara” A.T.S., ai sensi della Misura 1.3 *“Aumento della competitività economica”*, Azione 1.3.6 *“Realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo”*, concede contributi a favore di imprese agricole e di PMI operanti nel settore agro-alimentare, anche in forma associata, per la realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo per favorire la promozione delle produzioni agro-alimentari tipiche del territorio del PSL.

ARTICOLO 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA E LIVELLO DI AIUTO

Il costo totale previsto per la realizzazione della presente azione è pari a Euro 258.000,00. Il contributo pubblico a carico del Programma Leader + è pari al 40% del costo totale previsto (Euro 103.200,00). Il rimanente 60% (Euro 154.800,00) è a carico dei privati.

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 40% dell'investimento ammissibile al finanziamento.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

ARTICOLO 3 – TETTO DI SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

La dimensione finanziaria dell'investimento complessivo, che può beneficiare degli aiuti, è pari a Euro 50.000,00 per azienda.

ARTICOLO 4 – AREA TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli investimenti ammessi a finanziamento nonché la sede operativa dell'impresa che li propone devono essere localizzati entro l'area di competenza del GAL “Terre dell'Etna e dell'Alcantara”

(Comuni di Belpasso (in parte), Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo, Floresta, Francavilla di Sicilia, Giarre (in parte), Linguaglossa, Malvagna, Mascali, Milo, Moio Alcantara, Nicolosi, Paternò (in parte), Pedara, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria, Santa Venerina, Sant'Alfio, Taormina, Trecastagni, Viagrande e Zafferana Etnea).

ARTICOLO 5 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente bando gli imprenditori agricoli singoli e associati così come definiti dall'art. 2135 del cod. civ. nonché, dal D.L.vo n. 228/2001, sotto qualsiasi forma giuridica, anche aderenti a Organizzazioni di Produttori (Reg. CEE n. 2200/96) nonché le PMI operanti nel settore agro-alimentare.

I soggetti richiedenti devono comprovare la titolarità dell'azienda oggetto d'intervento in base a uno o più dei seguenti titoli: proprietà, affitto, comodato. Nel caso di domanda prodotta da società o da imprenditori agricoli in forma associata, la stessa dovrà essere inoltrata dal rappresentante legale o altro soggetto avente titolo.

ARTICOLO 6 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili a contributo le spese relative alle seguenti tipologie:

- Centri collettivi per la esposizione e vendita di prodotti agro-alimentari.
- Spazi espositivi sul territorio Leader, da collocare presso i principali punti di interesse nei flussi turistici e della residenza locale, al fine di presentare le produzioni tipiche dell'agricoltura e divulgarne le caratteristiche con l'allestimento di spazi ove realizzare azioni di comunicazione e promozione turistica. Ciascun punto espositivo può prevedere la presenza di vetrine per l'esposizione dei prodotti tipici e postazioni informatizzate per l'erogazione di informazioni sulle aziende produttrici, sulla disponibilità del prodotto, sull'ospitalità e sulla ristorazione del comprensorio.
- Laboratori per la sperimentazione dell'applicazione di tecniche di lavorazione tradizionali ed il recupero delle materie prime tipiche del comprensorio per la preparazione delle specialità enogastronomiche locali. L'attività di laboratorio consentirà di "testare" tali metodologie tradizionali a preparazioni proponibili in seguito ai mercati e inoltre di realizzare percorsi e visite guidate, educational, ecc. (visite guidate ai laboratori da parte di turisti, scuole ed altri operatori economici).

- Micro-impianti pilota per l'attuazione di interventi di confezionamento, imbottigliamento, surgelazione, condizionamento, decorticazione, ecc. Gli impianti saranno ad uso dei produttori il cui prodotto ha caratteristiche conformi agli standard necessari.
- Piccoli impianti ed attrezzature destinate alla produzione e/o trasformazione di prodotti agro-alimentari, per la preparazione del prodotto alla vendita (in confezioni idonee ad essere direttamente commercializzate senza ulteriori lavorazioni).
- Piccoli impianti ed attrezzature per la prima trasformazione dei prodotti agro-alimentari, preferibilmente rivolti all'ammodernamento e riqualificazione dei processi produttivi inclusa anche l'eventuale quota parte di opere murarie necessarie per l'installazione degli impianti. Le produzioni devono essere quelle aziendali fatta salva la eventuale possibilità di commercializzare e/o trasformare prodotto non aziendale, subordinatamente alle disposizioni nazionali e regionali in merito.
- Piccoli impianti ed attrezzature per la realizzazione di minicaseifici, mini frantoi, mini linea imbottigliamento, piccoli laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli, serre per piante e fiori.
- Realizzazione di piccoli "Centri Benessere", prevalentemente presso esercizi agrituristiche o di turismo rurale, che valorizzino le potenzialità delle materie prime e le risorse locali (fienoterapia, ippoterapia, vinoterapia, ecc.).
- Spese generali relative alla progettazione e direzione dei lavori entro un massimo del 3% dell'investimento materiale approvato.

2. Le spese previste in ciascuna proposta progettuale devono essere conformi al Prezziario Regionale per le opere pubbliche in vigore nella Regione Siciliana e/o a quello Regionale dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste in vigore. Per tutte le altre voci non comprese nei suddetti Prezziari, il soggetto richiedente allegnerà apposite "analisi prezzi" a firma del Tecnico progettista, oppure appositi preventivi di spesa vidimati dalla competente Camera di Commercio. In alternativa alla vidimazione, potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, la conformità dei prezzi del preventivo al listino depositato presso la Camera di Commercio.

3. Sono ammessi a contributo gli investimenti coerenti con il presente bando, purché effettuati dopo la data di presentazione della domanda di contributo.

ARTICOLO 7 – TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente Bando pubblico sarà esposto presso la sede del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, in via S.T. Fisauli n. 82, 95036 Randazzo (CT), tel.: 0957992230, presso gli Albi Pretori dei Comuni interessati dal PSL e delle province di Catania e Messina, nonché sul sito internet del GAL www.galetnaalcantara.it e del Carrefour Sicilia www.carrefoursicilia.it/leader+.

Le domande di partecipazione al presente Bando pubblico, corredate di tutta la documentazione prevista al successivo articolo 10, devono essere presentate dai soggetti interessati e dovranno essere redatte obbligatoriamente in conformità con i modelli allegati al presente Bando pubblico (Allegato 1 e 2). Tali modelli sono disponibili presso la sede del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara in via S.T. Fisauli n. 82, 95036 Randazzo (CT), tel.: 0957992230. La sede del Gruppo di Azione Locale è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Le domande dovranno pervenire, per posta o tramite consegna diretta, entro e non oltre le ore 12,00 del 14 – 04 – 2006 al seguente indirizzo:

G.A.L. TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA A.T.S. via S.T. FISAULI N. 82, 95036 RANDAZZO (CT).

Non è richiesta l'autenticazione della firma apposta sulla domanda.

Il plico dovrà inoltre riportare il nominativo del mittente e la seguente dicitura esterna: **“Programma Leader Plus – Misura 1.3. “Aumento della competitività economica”; Azione 1.3.6 “Realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo”.**

ARTICOLO 8 – DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di invalidità, il modello appositamente predisposto dal GAL, e riportato nell'**Allegato 1**.

Per le cooperative, consorzi e/o altre società, le istanze devono essere approvate dagli organi all'uopo delegati dallo statuto, con espressa autorizzazione del legale rappresentante.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) Titolo di possesso dell'azienda. Nei casi di affitto e/o comodato, la data di scadenza dei relativi contratti non deve essere inferiore a quella del vincolo di destinazione degli impianti e/o delle attrezzature oggetto del contributo (cinque anni). Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 del codice civile, per la durata del vincolo predetto.

- 2) Relazione tecnico-economica del Piano degli Investimenti, con descrizione della situazione iniziale e degli interventi previsti, redatta da tecnico abilitato.
- 3) Elaborati grafici redatti da un tecnico abilitato.
- 4) Computo metrico estimativo, redatto da tecnico abilitato, completo di una sezione relativa agli acquisti supportati da preventivi.
- 5) Almeno n. 2 preventivi di spesa per gli acquisti delle macchine e/o degli impianti.
- 6) Copia della domanda di richiesta al Comune della concessione edilizia e/o autorizzazione comunale per l'effettuazione delle opere o, per i casi previsti dalla normativa copia della comunicazione al Sindaco. Si precisa che la domanda o la comunicazione dovranno riportare gli estremi dell'avvenuta presentazione al Comune.
- 7) Eventuali altre concessioni, nulla-osta e/o autorizzazioni da parte di Organismi o Enti Pubblici nella cui competenza ricadono gli interventi da realizzare.
- 8) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio nel registro delle imprese secondo le normative vigenti e con la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 252/98.
- 9) Certificazione sanitaria riguardante la profilassi di Stato ove prevista dalla normativa vigente (in presenza di attività di allevamento).
- 10) Autodichiarazione redatta sulla base del modello allegato (**Allegato 2**)

Esclusivamente nel caso in cui l'investimento preveda solo l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature informatiche, non è richiesta la presentazione dei documenti di cui ai nn. 3, 6 e 7.

Per le società

Le società e gli imprenditori agricoli associati dovranno produrre inoltre, la documentazione appresso indicata:

- 1) Atto costitutivo e statuto.
- 2) Elenco soci aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante.
- 3) Delibera dell'Assemblea dei soci e/o del C.d.A. che approva l'iniziativa proposta e delega il richiedente a presentare domanda di contributo.

Il GAL, qualora lo ritenesse opportuno, potrà richiedere documentazione integrativa in funzione di esigenze tecniche e/o amministrative previste anche dalle Leggi specifiche di riferimento.

ARTICOLO 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La selezione dei progetti sarà svolta attraverso una procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base degli elementi e relativi valori di seguito identificati:

Tipologia di prodotto lavorato (Max 5 punti)	
Prodotti provenienti da aziende totalmente biologiche	Punti 5
Prodotti provenienti da azienda parzialmente biologiche o in conversione	Punti 3
Prodotti provenienti da aziende aderenti alla Misura F del PSR	Punti 2
Caratteristiche del Progetto (Max 45 punti)	
Valutazione tecnico-economica del Piano di Investimenti	Punti 45
Aziende che realizzano prodotti DOP, IGP e DOC	Punti 10
Caratteristiche del richiedente (Max 10 punti)	
Imprese gestite da un giovane agricoltore (< 40 anni)	Punti 5
Imprese gestite da una donna imprenditrice	Punti 5
Imprese associate	Punti 5
Effetti occupazionali (Max 10 punti)	
Progetti che creano nuovi posti di lavoro fra giovani e donne	P. 10
Integrazione tra le fasi della filiera (10 punti)	
Investimenti che prevedono integrazioni tra le fasi della filiera	P. 10
Investimenti che integrano l'offerta di servizi al turista	P. 10

A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti presentati da donne.

ARTICOLO 10 – MODALITÀ DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande di contributo saranno esaminate e valutate da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Consiglio Direttivo del GAL.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione sarà formato dal Responsabile del Piano (che avrà il compito di presiederlo) e da 2 tecnici valutatori individuati dal GAL, esperti in materia.

Il Nucleo procederà all'istruttoria delle domande pervenute secondo:

- un'analisi formale (rispetto dei termini di presentazione, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni);
- un'analisi di merito (secondo i criteri di cui all'articolo 9).

L'analisi di merito sarà effettuata per le sole domande risultate ammissibili a seguito dell'analisi formale.

La graduatoria provvisoria con i relativi importi e l'elenco dei non ammessi, verranno formalmente approvati dal Consiglio Direttivo che assumerà, contestualmente, gli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) con apposita delibera con cui verrà approvato anche l'elenco dei non ammessi.

ARTICOLO 11 – ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI E NOTIFICA DEI RISULTATI AI BENEFICIARI

Entro 15 giorni dall'avvenuta approvazione, il GAL pubblicherà la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet, su quello del Carrefour e presso gli albi pretori dei Comuni e Province facenti parte del GAL.

I soggetti non ammessi potranno presentare ricorso entro 8 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara. Il Presidente del Gal incaricherà formalmente il Responsabile di Piano e la struttura tecnico-amministrativa a verificare la fondatezza ed ammissibilità del ricorso. Acquisite le determinazioni di cui sopra, il Presidente del GAL, in caso positivo e su proposta formale del Responsabile di Piano, inviterà il Nucleo Tecnico di Valutazione al riesame dell'istanza oggetto di ricorso. Il ricorrente sarà avvisato anche nel caso di inammissibilità del ricorso. Il Nucleo esaminerà gli elementi oggetto di ricorso, pervenendo alla rielaborazione della graduatoria finale entro 15 giorni dall'avvenuta acquisizione presso il protocollo del GAL.

La graduatoria finale sarà approvata dal Consiglio Direttivo del GAL che provvederà all'emissione definitiva degli IGV (Impegni Giuridicamente Vincolanti) entro 15 giorni dalla stesura e firma del verbale recanti le risultanze finali del Nucleo di Valutazione. Negli IGV saranno indicate le prescrizioni alle quali dovranno ottemperare le imprese in relazione a quanto previsto dalle Linee Guida (Cfr. il D.D.G. n. 1864 del 10-12-2004, pubblicato sulla GURS n. 6 dell'11 febbraio 2005, di approvazione delle Linee Guida per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale). Sempre entro 15 giorni, il GAL provvederà ad inviare la graduatoria definitiva, per la relativa pubblicazione presso gli Albi Pretori, ai Comuni e Province interessate.

Ai soggetti ammessi a contributo sarà data comunicazione dell'importo del contributo stesso e del termine perentorio entro il quale comunicarne l'accettazione; trascorso il termine senza che al GAL sia pervenuta accettazione formale, il contributo si considera revocato.

Entro 30 giorni dall'avvenuta emanazione degli IGV, i destinatari degli aiuti dovranno presentare al GAL eventuale documentazione integrativa richiesta successivamente alla pubblicazione del bando.

Sempre entro 30 dall'avvenuta emanazione degli IGV, il GAL provvederà ad effettuare un sopralluogo preventivo attraverso la propria struttura tecnico-amministrativa.

Il Legale Rappresentante del GAL entro i 15 giorni successivi, su proposta del Responsabile di Piano, provvederà a stipulare con ciascun destinatario un apposito contratto al fine di regolare i rapporti ed

obblighi tra le parti e procederà all'emanazione degli eventuali anticipi, secondo le modalità previste al successivo articolo 13, firmando unitamente al Responsabile Amministrativo e Finanziario, il relativo mandato di pagamento da inoltrare alla Tesoreria che emetterà il successivo bonifico bancario.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro i termini indicati nel contratto stipulato tra il Presidente del GAL ed il soggetto attuatore.

ARTICOLO 12 – STIPULA CONTRATTO/CONVENZIONE

Nell'ambito del contratto da stipulare tra il GAL ed il soggetto destinatario dell'aiuto, quest'ultimo si impegna a:

- 1) realizzare quanto ammesso a contributo conformemente al progetto approvato, accettando e rispettando le eventuali prescrizioni e la tempistica fornita dal GAL, salvo cause di forza maggiore determinate e valutate dal GAL.
- 2) Realizzare gli investimenti previsti nel progetto entro il termine massimo di 6 mesi dalla stipula del contratto.
- 3) Relazionare periodicamente al GAL sull'andamento del Progetto indicando l'avanzamento procedurale e le spese sostenute.
- 4) Richiedere l'accertamento in corso d'opera e finale stabilito/i nel contratto, entro trenta giorni dalla conclusione degli investimenti, previa rendicontazione di tutti gli elementi necessari a documentare le spese sostenute.
- 5) Comunicare al GAL ogni variazione o modifica della propria struttura societaria/organizzativa.

ARTICOLO 13 – LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà liquidato dal GAL con le seguenti modalità:

1) Anticipazione.

I titolari di progetti ammessi potranno usufruire, previa richiesta degli stessi da inoltrare al GAL, dell'anticipazione pari al 50% del contributo concesso. Contestualmente alla richiesta di eventuale anticipazione, i destinatari degli aiuti dovranno presentare:

1. una fideiussione bancaria o assicurativa a favore del GAL,
2. certificazione camerale e antimafia prevista dalla normativa vigente.

La stipula della predetta fideiussione dovrà avvenire con Istituti di Credito o Società Assicuratrici allo scopo abilitate nel rispetto della normativa vigente. La validità della stessa deve essere subordinata ai

tempi di realizzazione degli interventi previsti nel progetto. In tutti i casi l'efficacia della garanzia fideiussoria dovrà persistere sino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione. Lo svincolo della polizza fideiussoria da parte del GAL nei confronti del soggetto attuatore, è subordinato all'emanazione di un formale nulla-osta da parte dell'Ufficio di attuazione, a conclusione dei controlli procedurali, fisici e finanziari da parte degli Uffici dell'Amministrazione regionale.

2) Stato di avanzamento: acconto fino al 30% del contributo.

Ai titolari di progetti ammessi, che non hanno usufruito dell'anticipazione, potrà essere concesso, previa richiesta degli stessi da inoltrare al GAL, un acconto pari al 30 % del contributo a condizione che abbiano realizzato almeno il 50% delle opere previste in progetto, purché le stesse siano funzionanti e funzionali al processo produttivo.

La liquidazione è subordinata all'esito favorevole dell'accertamento parziale di esecuzione lavori in loco ed alla presentazione della seguente documentazione:

- computo metrico estimativo redatto dal tecnico progettista;
- relazione tecnica redatta dal tecnico progettista;
- documentazione fiscale comprovante le spese effettuate.

3) Stato di avanzamento: acconto fino all'80% del contributo.

Ai titolari di progetti ammessi, che non hanno usufruito di alcuno acconto di cui ai precedenti commi 1 e 2, potrà concesso previa richiesta degli stessi da inoltrare al GAL, un acconto pari al 80% del contributo concesso a condizione che abbiano realizzato almeno l'80% delle opere previste in progetto, purché le stesse siano funzionanti e funzionali al processo produttivo.

La liquidazione è subordinata all'esito favorevole dell'accertamento parziale di esecuzione lavori in loco ed alla presentazione della seguente documentazione:

- computo metrico estimativo redatto dal tecnico progettista;
- relazione tecnica redatta dal tecnico progettista;
- documentazione fiscale comprovante le spese effettuate.

4) Saldo finale.

La liquidazione è subordinata all'esito favorevole finale di esecuzione lavori in loco ed avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta di saldo del contributo,
- computo metrico consuntivo dei lavori eseguiti a cura del tecnico progettista;
- relazione tecnica a cura del tecnico progettista;
- documentazione fiscale comprovante le spese effettuate.

Le fatture originali verranno annullate dal GAL con apposito timbro recante la dicitura “PIC Leader + Sicilia 2002/2008 prestazione e/o fornitura inerente l’attuazione della Misura 1.3 “Aumento della competitività economica”, Azione 1.3.6 “Realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo”.

ARTICOLO 14 - OBBLIGHI DEI DESTINATARI ULTIMI

1. I soggetti destinatari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli d’uso e di destinazione degli interventi finanziati per un periodo di anni cinque dalla data del collaudo dell’intervento.
2. Ai soggetti destinatari, inoltre, è fatto obbligo di contrassegnare i beni (mobili e immobili) oggetto di finanziamento con targhe esplicative permanenti contenenti i loghi ufficiali dell’Unione Europea e della Regione Sicilia (reperibili presso il GAL) e la dicitura “Intervento cofinanziato dall’Unione Europea – PIC Leader Plus – FEOGA”.
3. Eventuali altri obblighi e/o prescrizioni potranno essere indicati con il provvedimento di concessione del contributo.
4. Il mancato rispetto degli obblighi assunti o prescritti, accertato a seguito di verifiche, nonché nel corso dei controlli ed ispezioni, determinerà la revoca immediata del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi legali.

ARTICOLO 15 - VARIANTI

1. L’intervento deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all’atto della presentazione della domanda.
2. Eventuali varianti dovranno essere obbligatoriamente sottoposte al GAL e da questo esplicitamente autorizzate.
3. La variante eventualmente autorizzata dal GAL non può, comunque, comportare un aumento del contributo concesso.

Randazzo 23/02/2005

Il Presidente del GAL
Ing. Concetto Bellia

Il Presidente del CAF
(Sig. Antonino Paparo)